

SCUOLA NAVALE Inaugurazione dell'anno accademico al Morosini

Ufficiali e gentildonne

Battesimo per le prime nove allieve, che nel 2010 aumenteranno

Roberta Brunetti

VENEZIA

«Sono molto caparbie, ce la mettono tutta per rispettare le regole morosiniane. Insomma solo le più militari». Detto da uno dei sottoufficiali del "Morosini", che di allievi per il collegio di Sant'Elena ne ha visti transitare davvero tanti, è certo un complimento. E loro - le prime nove ragazze ammesse alla scuola militare della Marina - ce l'hanno messa davvero tutta anche ieri, all'inaugurazione dell'anno accademico, per adattarsi alle regole del "Morosini". Vedere per credere: spalle dritte, sguardo nel vuoto, hanno marciato marziali accanto ai compagni maschi, in aula magna stipata di genitori arrivati da tutta Italia, professori, autorità e naturalmente giornalisti, qui solo per loro. Tanti occhi puntati. Eppure, dall'alto dei loro 16 anni, le nove allieve non hanno fatto una piega. Capelli raccolti, niente gioielli (sono ammesse solo le sferette ai lobi), né trucco, hanno assistito immobili, tra attenti e riposi, con realtivo sbatacchiare di tacchi, alla messa e ai discorsi di rito. E se dopo un'ora, un loro compagno del primo corso non ce l'ha più fatta, è sbiancato in volto e svenuto, loro no, hanno tirato dritto fino in fondo. «Perché queste ragazze sono davvero brave» ha commentato una professoressa. «E così ad una è toccato l'onore di leggere la preghiera del marinaio. Un'altra si è guadagnata il grado di capoclasse per i voti riportati nelle prove di selezione.

Tanta attenzione, per la novità dell'anno, anche a cerimonia finita. Le allieve hanno viaggiato intruppate, tra un'intervista e una foto, sempre con la supervisione di un militare. Hanno risposto quasi in coro. «È un'esperienza fantastica», «Non ci arrenderemo mai», «Vogliamo essere



ALLIEVE Le prime nove ragazze entrate al collegio navale "Morosini"

uguali in tutto e per tutto ai ragazzi». E i rapporti con gli altri allievi? «Buonissimi. Pensavamo ci fosse repulsione, E invece». La maggiore difficoltà? «Essere le prime ragazze in un ambiente militare. Non avevamo punti di riferimento. Per quelle che arriveranno lo saremo noi». Che ne arriveranno è certo. Per il prossimo anno il comandante della scuola, il capitano di vascello,

Enrico Pacioni, ha annunciato la conclusione dei lavori di ristrutturazione del collegio che consentirà di tornare ad ospitare 75 allievi (anziché 50) per ciascuno dei tre anni di corso. A quel punto, cadrà anche il limite delle nove allieve. E c'è chi scommette che nel liceo classico possano diventare la maggioranza, o quasi.

CAPOCLASSE



Simona Olivazzi, grazie ai risultati del test d'ammissione, è la capoclasse della sezione A. Dopo il liceo, sogna di entrare in Accademia militare